

Il vice « premier » sovietico a Conakri

Turè e Mikoian esaltano l'amicizia URSS - Guinea

Il vice primo ministro dell'Unione Sovietica ha inaugurato l'esposizione commerciale e industriale sovietica aperta ieri nella capitale guineana

CONAKRI, 8. — Il vice presidente del Consiglio sovietico, Anastas Mikoian, ha inaugurato nella capitale guineana l'esposizione commerciale e industriale sovietica. Alla cerimonia erano presenti il presidente guineano Seku Turè e numerosi ministri.

Mikoian ha lungamente illustrato a coloro che gli illustrano i padiglioni il cammino percorso dall'Unione Sovietica nei 41 anni di potere socialista. Egli ha poi ricordato le tappe della costruzione della URSS stabilite nel programma di edificazione del comunismo approvato dal 22. Congresso ed ha ricordato che tale programma è uno strumento di lotta per la prosperità, la

felicità ed il progresso degli uomini» come aveva dichiarato al 22. congresso il delegato del partito democratico guineano Djallo.

Mikoian ha poi ricordato la strenua lotta anticolonialista condotta in ogni occasione dall'URSS: l'aiuto prestato all'Egitto all'epoca dell'aggressione anglo-francese, il sostegno dato nel momento più critico all'Irak, la stretta solidarietà della URSS con Cuba, l'Algeria, l'Angola, il Congo e il Laos e con l'India a proposito di Goa.

Mikoian ha infine affermato che l'URSS segue con estrema simpatia ed interesse la lotta del popolo guineano. Importanti riforme politiche, sociali ed econo-

miche — ha detto Mikoian — sono state affettuate negli ultimi tre anni sotto la guida del partito democratico della Guinea. Il paese ha compiuto importanti progressi nella sua economia, contribuendo ad eliminare le conseguenze del colonialismo. Noi ci rallegriamo con voi di questi successi — ha concluso Mikoian — ed apprezziamo grandemente il vostro ruolo e la vostra politica estera di neutralismo attivo.

La vostra visita in Guinea — ha detto Seku Turè rivolgendosi a Mikoian con un discorso di benvenuto — è la prova che la cooperazione fra i nostri due paesi si è sostanzialmente sviluppata. Seku Turè ha ricordato che l'URSS è stata la prima nazione a prestare aiuto alla giovane repubblica guineana e ciò per il fatto che l'URSS ha sempre seguito una politica intesa a contribuire alla liberazione dei popoli coloniali e alla liquidazione di ogni sorta di colonialismo.

Seku Turè ha quindi parlato delle attività del partito democratico, guineano. Fin dalla sua fondazione, il nostro partito — egli ha detto — si è presentato risolutamente come un partito anticolonialista e anti imperialista. Per undici anni esso ha ispirato la lotta del popolo guineano contro la dominazione coloniale francese e conquistato l'indipendenza nazionale. «Durante gli ultimi tre anni — ha detto il presidente — la coraggiosa attività svolta dal popolo guineano, guidato dal partito democratico, ha portato a importanti cambiamenti nel paese, che ha chiuso completamente la porta ad ogni tentativo di nuova colonizzazione, assicurando una piena unità nazionale».

Concludendo il suo discorso, Seku Turè ha notato che l'esposizione sovietica nella repubblica guineana sarà accolta con grande interesse, perché essa è un esempio concreto di desiderio di introdurre nuove tendenze nella vita del popolo guineano, risolutamente incamminatosi sulla strada della eliminazione dei residui dell'imperialismo e del colonialismo, del soddisfacimento di tutte le esigenze della nazione.

Secondo notizie da Calcutta

Rivolta armata nel Nepal orientale

Si parla di regioni in mano agli insorti - Secondo re Mahendra la rivolta sarebbe « ispirata » dall'India



CALCUTTA, 8. — Secondo notizie giunte a Calcutta, in alcune parti del Nepal orientale sarebbe scoppiata una sollevazione armata contro re Mahendra del Nepal.

Alcune regioni del Nepal

orientale, che confina con lo stato indiano del Bengala occidentale, sarebbero cadute nelle mani dei ribelli. Sempre secondo le notizie, giunte dalla città indiana di frontiera di Darjeeling, si sarebbero registrati duri combattimenti con gravi perdite da entrambe le parti, quando reparti dell'esercito nepalese regolare avrebbero intrapreso un'azione per riconquistare le zone occupate dai ribelli.

Re Mahendra, il quale ha attualmente ospite presso di sé il primo ministro di Birmania, U Nu, ha indirettamente accusato i ribelli di agire sotto « ispirazione » del governo indiano. La rivolta armata contro il sovrano sarebbe iniziata il 4 gennaio.

Ian, quarantenne generale dell'esercito nepalese, nel Nepal orientale.

I leaders dei partiti politici nepalesi al bando, attualmente in esilio in India, si sono recentemente uniti sotto la direzione dell'ex partito di maggioranza, il partito del Congresso nepalese.

Dichiarazioni del premier siriano su neutralità e Algeria

DAMASCO, 8. — Il nuovo primo ministro siriano, dr. Marouf Dawalibi, nel chiedere oggi al Parlamento la fiducia per il suo governo ha fatto una dichiarazione di politica generale nella quale si è impegnato a:

- 1) seguire in politica estera il principio del non-allineamento coi grandi blocchi di potenze; 2) appoggiare incondizionatamente « la lotta nazionale dell'Algeria contro l'imperialismo francese »; 3) « non risparmiare nessuno sforzo per la liberazione della Palestina dallo Stato israeliano »; 4) proseguire la « tradizionale » lotta della Siria verso la realizzazione dell'unità araba.
- Circa l'Algeria, il primo ministro siriano ha detto fra l'altro:
- « La Siria appoggia incondizionatamente e senza riserva alcuna l'attuale lotta algerina con tutto il suo potenziale morale e materiale e fino a quando l'Algeria non batterà l'imperialismo francese e tornerà alla comunità araba ».
- In un altro passo della sua dichiarazione politica Dawalibi ha impegnato il suo governo (che è il primo governo costituzionale dopo la rivolta militare del 28 settembre) a « assicurare la neutralità della Siria dalla R.A.T. » a lavorare per un mercato comune panarabo attraverso la conclusione di accordi economici con gli altri Stati arabi che prevedono scambi commerciali intensi ed il trasferimento del capitale arabo da un paese all'altro. Dawalibi ha promesso di dare al capitale arabo lo stesso trattamento riservato al capitale siriano, a condizione che anche gli altri paesi arabi facciano altrettanto nei confronti del capitale siriano.

La Cambogia disposta a ospitare una riunione dei « 3 » laotiani

PHOM PENH, 8. — Il principe Norodom Sihanuk, capo dello stato cambogiano, ha proposto in un discorso pronunciato a Bokor che i tre principi laotiani si incontrino a Bokor per riprendere i loro negoziati. Bokor è una stazione di soggiorno montana a sud della capitale. L'ambasciatore sovietico Abramov ha accettato di trasmettere il suggerimento del principe Sihanuk ai capi delle tre correnti laotiane. Abramov, che durante gli ultimi tre anni è stato ambasciatore dell'URSS nella Cambogia e contemporaneamente rappresentante dell'URSS per il Laos, è stato ora nominato ambasciatore nel Laos.

E' morta ieri la giovane inglese in coma da 4 anni

OXFORD, 8. — La bella addormentata — inglese, la ventiseienne Veronica Wee, è morta ieri dopo essere stata in coma per 1324 giorni, circa quattro anni. La zia, Mrs. Vera Wee, ha dichiarato che la giovane è morta in seguito ad una leggera infiammazione dell'apparato respiratorio. Per una persona comune — ed ha precisato — si sarebbe trattato di un semplice raffreddore.

Dieci vagoni nella scarpata dopo l'urto a cento all'ora

Spaventose proporzioni della sciagura ferroviaria olandese

Si teme fortemente che il numero delle vittime debba ancora salire - Si tratta di uno dei più funesti disastri mai verificatisi nelle ferrovie del mondo intero - Un macchinista non avrebbe visto il segnale rosso a causa della nebbia - Mezzo miliardo di danni



WOERDEN — Una veduta aerea della terrificante scarpata ferroviaria e accanto le salme recuperate dai rottami, allineate lungo la strada ferrata (Telefoto)

WOERDEN, 8. — Almeno 81 persone sono morte oggi nel pressi della stazione di Woerden, alla periferia di Utrecht, in uno dei più gravi disastri ferroviari mai verificatisi in tutto il mondo. Alle 9.18 di questa mattina l'espresso Rotterdam-Amsterdam, che procedeva alla velocità di 120 chilometri l'ora, si è scontrato con il diretto Leewarden-Rotterdam, che viaggiava in senso inverso a 90 all'ora. Al momento dell'incidente la nebbia era fittissima: sembra che il macchinista di uno dei due treni non abbia visto un segnale rosso. Tutto il personale a bordo è stato ucciso. Da una certa ora in poi le squadre di soccorso hanno

trovato solo cadaveri. Dal provviglio di lanterne e torce spazzate proiettate sotto il tramonto delle squadre di soccorso della Croce Rossa, dell'esercito e dei pompieri hanno avuto inizio immediatamente, e riammentati dalla scarsa visibilità.

Sino a tarda notte sul luogo del disastro oltre mille persone si sono affacciate intorno alla massa di rottami contorti, cercando alla luce dei riflettori di raggiungere i viaggiatori ancora prigionieri delle vetture sventrate e incastrate l'una nell'altra. Col passare delle ore le speranze di trovare ancora qualcuno in vita si sono ridotte a zero o quasi. Le squadre di soccorso hanno

ne non potrà essere liberata prima di due giorni. Il luogo dove è avvenuto lo scontro presenta, ancora dopo molte ore, un aspetto spaventoso: dappertutto pozze di sangue e corpi umani orrendamente mutilati. I cavi della corrente elettrica sono stati strappati da alcuni vagoni impennati nella collisione. I rottami coprono una vastissima area. Nei pressi tutt'intorno giacciono ancora molti dei feriti tirati fuori dai vagoni. Numerosissimi abitanti di Utrecht, parenti di passeggeri dei due treni, assistono in uno stato di tremenda ansia al lavoro delle squadre di soccorso. Sul luogo della sciagura lavorano anche cinquanta medici che apprestano immediati soccorsi ai feriti più gravi.

Un giovane soldato di leva il 19enne Piet Steffens, che si trovava sul treno diretto a Rotterdam, è stato interpellato dai giornalisti sulla massiccia ferroviaria, a pochi passi dalla scena del disastro. Senza guanti, con la manica e i pantaloni strappati e intrisi di sangue, il giovane ha parlato della sua terribile esperienza. Egli ha dichiarato di aver udito un boato fortissimo e di essersi sentito proiettare verso l'alto. Non avendo riportato alcuna ferita degna di considerazione, il suo primo pensiero è stato di soccorrere gli altri.

Con un coltello da tasca ha tagliato un abito di una ragazza, impigliata fra i rottami, ma si è accorto che era già morta. « Insieme ad un altro soldato — ha proseguito Steffens — ho cercato di tirare fuori un uomo bloccato tra le lamiere contorte. Ma anche lui era già morto. Improvvisamente mi sono accorto di avere tra le braccia un morto e noi ho assistito un moribondo... Ora voglio andare a casa. Voglio andare di qui... » ha concluso il giovane, e si è allontanato passando accanto a operai che continuano a far leva per spostare i rottami e a togliere metallo, a medici in camice bianco, a poliziotti in uniforme e ai cadaveri allineati sotto la massiccia ferroviaria.

Il disastro di oggi è il terzo avvenuto in tre anni sulla linea elettrificata Rotterdam-Amsterdam. Esso è il più grave mai avvenuto in Olanda. Prima di oggi l'incidente ferroviario più funesto era quello verificatosi nel 1918 e nel quale perdettero la vita 42 passeggeri.

Molte delle vittime dello scontro di questa mattina sono persone che ritornavano dal weekend, tra loro figurano alcuni bimbi, alunni di un istituto per sordomuti. I danni, fino ad ora accertati, ammontano a quattro milioni. Il direttore delle ferrovie olandesi — a circa mezzo miliardo.

Nella regione brasiliana di Recife

Un contadino affamato vende la moglie e i figli

RECIFE, 8. — Un agricoltore del villaggio di Varjao, nelle vicinanze di Recife, nel Pernambuco, ha « venduto » la sua famiglia a causa della miseria in cui versava. Per ottenere un po' di danaro e poter così partire per il sud in cerca di lavoro l'uomo, certo Manuel Paulino, ha venduto a un ricco possidente terziero, Jose Vicente, la moglie ed i tre figli, che lo

stesso possidente, secondo l'accordo intercorso fra lui e il « venditore », avrebbe adibito a lavori nella fattoria in cambio solo del vitto e dell'alloggio. La donna e i tre ragazzi sono stati ceduti dall'agricoltore per la cifra di 5.300 cruzeiros (meno di diecimila lire).

Senonché, dopo la partenza del marito per il sud, la moglie si recava dalla polizia per denunciare il fatto.

Ergastolani

(Continuazione dalla 1. pagina)

tuttavia, la traversata riesce felicemente, vi è l'ultimo ostacolo da superare: la corrente elettrica. L'unico telefono di Ventotene, infatti, dalle 13 alle 17 non funziona, perché in queste ore nell'isola viene interrotta la erogazione di energia elettrica.

In queste incredibili condizioni i tre detenuti sono stati inviati dal direttore Amecchino sulla banchina avvolta dai morsi. E dopo non si è potuto fare nulla. E' dovuta trascorrere la serata, la nottata e buona parte della mattinata di oggi. Solo verso le 9-9.30 di questa mattina, infatti, dalla capitaneria del porto di Gaeta è partito qualche motoscafo alla volta di Ventotene, mentre il dragamine « Gleine » giungeva da Napoli, inviato dal comando marittimo del basso Mediterraneo. Più tardi un elicottero dei carabinieri — assieme ad un forte contingente di militi — prendeva il volo da Formia. Il fondo marino è stato scandagliato poco e in condizioni

difficilissime, data la violenza dei flutti ancora notevole. Vengono invece ispezionate attentamente tutte le grotte e le galie a Santo Stefano e le case a Ventotene.

Ciò dimostra che — nella pratica — non si esclude la possibilità che i tre detenuti siano ancora vivi. Se così fosse, le loro possibilità di salvezza e di evasione sono minime. Nessuno mal, da Santo Stefano, è uscito vivo. Ad eccezione di Lucidi e Piermartino (rintracciati e arrestati, il primo a Roma e il secondo in provincia di Caserta) e di altri due ergastolani, tempo fa « scomparsi » dall'isolotto e non più visti. Ma — secondo molti — questi ultimi due non hanno raggiunto mai il continente: dopo l'evacuazione di Santo Stefano (organizzata, si dice, da chi aveva interesse a dimostrare che il precedente direttore del penitenziario, dottor Peruggi, non sapeva « mantenere l'ordine e la disciplina » tra i detenuti) sarebbero stati soppressi a Ventotene.

Così la casa di J. P. Sartre dopo l'attentato dell'OAS



Era un falso medico ma aveva un'onorificenza USA

Faceva sputare i pazienti sulla macchina per le medicine

Il meccanismo però indicava sempre la cura più costosa. Il truffatore, uno svizzero, viene giudicato uno psicopatico

ZURIGO, 8. — L'ambasciatore statunitense in Svizzera ha confermato il titolo di membro onorario della « New York Academy » ad un medico svizzero che, come è stato rivelato oggi, non solo non è mai stato medico ma è addirittura un pregiudicato, un carismatico della peggior specie ed uno psicopatico.

Il giornale Die Tat riferisce che l'ambasciatore americano ha conferito il titolo di membro onorario della « New York Academy » a tre medici svizzeri. Due di essi sono veri medici, il terzo, Frederic Wichtermann, secondo una lettera inviata all'ambasciatore statunitense dal tribunale penale del Cantone dei Grigioni e pubblicata da Die Tat, non è mai stato medico ed è un autentico mascalzone. Costui, nel 1958,

fu condannato a 12 mesi di reclusione ed a una multa di 2000 franchi, svizzeri per frode. Scantata la pena, il « dott. » Wichtermann, ex fattorino, ex strillone ed ex garzone di fornello aprì l'Istituto biologico Wichtermann — nella città di Apenzell.

Die Tat riferisce che l'attrezzatura più preziosa dell'istituto è un apparecchio battezzato « detector D-B » — basta che i pazienti sputino su una determinata parte dell'apparecchio perché, dopo una serie di impressionanti rumori, su un quadrante venga « esattamente » indicata la malattia del paziente e la medicina necessaria. La macchina, come ha potuto stabilire la polizia, funzionava anche dietro una sottile pressione della mano del « dottor » Wichter-

mann e indicava sempre le medicine più costose. Die Tat riferisce che Wichtermann ha accumulato in tale modo una piccola fortuna. Al paziente Wichtermann diceva di essere in possesso di sette lettere in psicologia, sei in filosofia, sette in medicina, cinque in scienze e cinque in chimica, oltre a ventiquattro libere docenze in vari campi scientifici. In tribunale è risultato che Wichtermann non era neppure in grado di spiegare il significato della parola « biologico ». Oltre ai vari titoli accademici, Wichtermann si proclamava marchese ed affermava di essere insignito di tre alte onorificenze estere.

Il giornale svizzero afferma che, sottoposto ad esame psichiatrico, Wichtermann è risultato essere uno psicopatico.

PARIGI, 8. — La polizia ha fatto evacuare i due appartamenti al quinto piano dell'edificio di Rue Bonaparte in cui si trova l'abitazione di Jean Paul Sartre, a causa dei gravissimi danni provocati dall'esplosione dell'altra notte. I due appartamenti sono praticamente distrutti.

Si calcola che la carica fosse costituita da un chilogrammo di esplosivo plastico.

I pompieri stanno tuttora lavorando all'interno dell'edificio. Una parte della scala è impraticabile. L'esplosione l'ha fatta saltare in aria e i pompieri hanno dovuto abbattere il muro per evitare incidenti.

A tutti i piani si vedono croci e feriti e muri lacerati. E' senza dubbio per errore che l'ordigno è stato depositato sul pianerottolo del quinto piano. L'abitazione di Sartre, che peraltro è in viaggio in Italia, si trova al quarto. Un bambino, poi, è rimasto ferito prima della esplosione si trovava nella sua culla, presso la porta d'ingresso di uno degli appartamenti del quinto piano. Per un caso fortunato, la madre aveva appena trasportato la culla in una stanza interna.

Il disastro di oggi è il terzo avvenuto in tre anni sulla linea elettrificata Rotterdam-Amsterdam. Esso è il più grave mai avvenuto in Olanda. Prima di oggi l'incidente ferroviario più funesto era quello verificatosi nel 1918 e nel quale perdettero la vita 42 passeggeri.

Molte delle vittime dello scontro di questa mattina sono persone che ritornavano dal weekend, tra loro figurano alcuni bimbi, alunni di un istituto per sordomuti. I danni, fino ad ora accertati, ammontano a quattro milioni. Il direttore delle ferrovie olandesi — a circa mezzo miliardo.

Scontro ferroviario in Spagna: 11 feriti

BARCELONA, 8. — Stasera alle 21.30 locali si è verificato un incidente ferroviario sulla linea Barcellona-Cerbere, nella stazione di Flussa.

Si tratta della collisione fra un treno viaggiatori e un treno merci. I feriti sono undici.

La stazione di Flussa si trova sulla linea che porta a Barcellona al confine franco-spagnolo.

Dal 7 gennaio un

Pioniere tutto nuovo

48 pagine tutte a colori 48 L. 80

Fotoromanti fantascientifici e partigiani, il «Viaggio nel paese degli Sputnik»; 30 nuove rubriche settimanali, sport, tecnica, costruzioni, una pagina per le lettrici, un grande romanzo di G. Verne, pagine dedicate agli studenti.

Il settimanale più educativo per le ragazze ed i ragazzi d'oggi.

Abbonamento annuale: L. 3000 Scrivere a: Pioniere, Via Napoli, 51 - Roma.